

CAPITOLO 3 - La BORSA: speculazione o investimento?

Il titolo è senza dubbio interessante, perché pone l'interrogativo sul modo di considerare la borsa, sia da un punto di vista etico e morale, sia nell'ottica della protezione del proprio risparmio.

Guadagnare denaro attraverso la borsa è un'impresa affascinante perché nella BORSA, come nella VITA, vediamo racchiuso l'eterno gioco dell'esistenza, con il suo andamento ciclico ed i suoi saliscendi.

Il risparmio invece, da un altro punto di vista, merita di essere salvaguardato e "protetto", anche perché rappresenta la solida base di partenza per realizzare le proprie idee ed aspirazioni, spesso "frustrate" dalla mancanza di mezzi finanziari adeguati.

La borsa è sicuramente speculazione, ed infatti, tutti quelli che ne sono attratti hanno di solito un chiaro scopo: "Fare il colpo della vita" e diventare ricchi.

Chi ha un minimo d'esperienza in borsa sa perfettamente che tale speranza si rivela spesso un'illusione, ed è vero che è possibile fare dei "colpi", ma è anche vero che è più probabile farli "al contrario", realizzando quindi grosse perdite proprio dove ci si aspettava di guadagnare di più.

La BORSA poi tende ad evidenziare tutte le debolezze umane: paura, speranza, avidità, rabbia e frustrazione si "mescolano" ed emergono prepotentemente in risposta ai movimenti e alle oscillazioni di prezzo.

E' necessaria un'adeguata "formazione" psicologica ed attitudinale per "approcciarsi" al mondo della BORSA, e l'eventuale CRESCITA del proprio CAPITALE è quasi sempre una conseguenza della disciplina e dell'autocontrollo che si è riusciti a conseguire.

In un'altra ottica, i mercati finanziari possono essere considerati il "salvadanaio del mondo" e da lì si possono trarre ottimi guadagni, a patto di riuscire a comprendere, almeno in parte, i meccanismi che regolano l'andamento dei prezzi.

Credo sia dunque arrivato il tempo, per un numero sempre maggiore di persone, di iniziare ad interessarsi a queste conoscenze, avviando conseguentemente delle strategie operative in una prospettiva di MEDIO-LUNGO periodo.

L'evoluzione della società e la BORSA.

L'evoluzione della società passa anche attraverso la capacità d'ogni singolo individuo di elevarsi al di sopra dei propri limiti e di andare oltre, in modo da rendersi completamente responsabile della propria vita.

Ciò vale in ogni campo dell'esistenza: nella salvaguardia della propria salute, nella ricerca delle fonti d'informazione, nell'accrescimento del proprio bagaglio interiore e naturalmente anche nella gestione del proprio denaro, sapendo che anche da questo dipenderà la possibilità di cambiare la propria vita e di realizzarsi pienamente.

E' fondamentale allora riuscire a dividere ciò che è la speculazione in senso stretto dalla possibilità di costruirsi un CAPITALE nel Tempo attraverso la Borsa, obiettivo senz'altro possibile attraverso un'adeguata metodologia.

Il "TRADING con i MINICICLI" risponde pienamente a questi requisiti.

Concetti chiave nell'approccio alla BORSA

A livello generale vi sono alcuni CONCETTI CHIAVE da affermare nell'approccio alla BORSA, utili per chi intenda seguire una filosofia operativa che permetta al contempo di condurre una vita "normale".

1- La borsa va affrontata con un CAPITALE adeguato, una strategia di MEDIO PERIODO e con una certa metodologia.

2- La borsa è imprevedibile e può cambiare direzione in qualsiasi momento: nessuno può stabilire a priori come e di quanto si muoverà il mercato nel futuro.

3- La borsa non deve condizionare la vita e deve essere un'alternativa per far fruttare il risparmio, anche se può diventare ovviamente anche una passione personale.

Chi si avvicina alla BORSA, spesso è attratto da un'ottica intraday e cioè dalla possibilità di effettuare molte operazioni nella stessa giornata per moltiplicare i guadagni.

Il pericolo, nell'operatività intraday, è quello di sacrificare tutto il proprio tempo al trading, non arrivando dunque a soddisfare l'obiettivo di realizzarsi attraverso le proprie ambizioni e desideri.

Intensificando il numero di operazioni inoltre, aumenta parallelamente anche il rischio ed il coinvolgimento emotivo, che può sfociare in comportamenti autodistruttivi, specie quando scattano sentimenti di paura, eccessiva speranza, avidità, rabbia, sete di guadagno.

Quando si ha a che fare con la BORSA, dunque, bisogna prestare estrema attenzione all'insorgenza di questi stati d'animo.

Per poter operare in BORSA servono doti non comuni di resistenza psicologica, capacità di mantenere una strategia, calma e sangue freddo, disponibilità a mettersi in gioco e anche a perdere il proprio CAPITALE.

Non si può pensare di VINCERE e di GUADAGNARE se non si è disposti ad accettare anche le "sconfitte"; la sfida deve essere quella di trasformare un "gioco" con esito incerto in una prospettiva di lento ma graduale accumulo nel TEMPO.

Perché è difficile interagire con la BORSA?

Nella BORSA confluiscono, oltre ai CAPITALI, anche le "aspettative" di operatori ed investitori, che tendono a GENERARE una certa "ONDATA EMOTIVA", in riferimento all'andamento delle quotazioni.

Chi entra nel "gioco della BORSA" si scontra con questa "ondata emotiva", che assume spesso connotazioni di "oppressione e di pesantezza", proprio per il fatto che il rischio di perdita è notoriamente molto alto.

La natura umana è "incompatibile" con l'idea della "perdita" e ciò genera una reazione emotiva di sconforto e di sfiducia, che si ripercuote su tutti gli operatori.

La BORSA, dunque, può trasformarsi in una sorta di "dannazione", che coinvolge, oltre agli investitori, tutto ciò che si trova all'esterno; in pratica, le "aspettative" sulla BORSA influenzano la risposta emotiva della SOCIETA' INTERA.

Chi possiede un'elevata sensibilità, può tranquillamente accorgersi della differenza di "stato emotivo" che si percepisce quando i mercati sono chiusi rispetto alle giornate in cui le contrattazioni sono in pieno svolgimento.

Anche il tipo di oscillazione che la BORSA sta compiendo, al RIALZO o al RIBASSO, può accentuare questo tipo di risposta emotiva, in ragione appunto dell'aspettativa che si crea rispetto al movimento.

Il mondo finanziario in generale, risente soprattutto dei movimenti ribassisti, in quanto contrari all'andamento rialzista auspicato; l'attesa è per lo più volta all'aspettativa di un incremento delle quotazioni (più o meno costante nel tempo).

Il mondo del "trading", invece, può avere aspettative in entrambe le direzioni (al RIALZO e al RIBASSO), con uno "scontro emotivo" anche maggiore.

Negli ultimi anni, il fenomeno della "soportabilità emotiva" del MERCATO, è diventato forse il fattore NUMERO UNO da considerare, in quanto imprescindibile dal tipo di operatività che si è deciso di adottare.

Questo fenomeno, anche a seguito dell'enorme diffusione di INTERNET e della possibilità per molti nuovi trader di operare direttamente sul mercato attraverso delle piattaforme operative, ha ridotto il "filtro" tra sé e il mercato stesso.

Se, fino a non molti anni fa, l'operatività era prevalentemente "telefonica", con la garanzia di un operatore professionale che eseguiva gli ordini del cliente sul mercato, oggi tale "incombenza" spetta al cliente stesso, che si trova ad agire direttamente in BORSA.

L'operatività telefonica rimane oggi una nicchia, riservata solo a clienti particolari o "istituzionali"; i "piccoli", per così dire, operano ormai solo attraverso delle PIATTAFORME e VIA INTERNET.

Operare direttamente VIA INTERNET attraverso delle piattaforme operative, che riportano le quotazioni in "tempo reale", aumenta potenzialmente il rischio di compiere dei "colpi di testa" (basta un "clic" per comprare o vendere) e naturalmente anche il coinvolgimento emotivo, dato dal potere di "attrazione" del mercato.

E' risaputo che fissare qualcosa in continuo movimento, come nel caso di un PENDOLO ad esempio, tende a creare un "effetto ipnotico", in grado di indebolire la volontà.

In pratica, l'atto di guardare con una certa frequenza i continui saliscendi delle quotazioni, porta l'operatore a distrarsi dalla strategia da lui stesso impostata, e **il risultato è spesso un'azione contraria alla propria strategia di trading.**

Un rischio ancora maggiore è dato dal fatto di affrontare il mercato senza una strategia di trading; in questo caso la probabilità di "perdita" risulta pressoché totale, come ben sanno gli addetti ai lavori.

Soli, davanti ad una piattaforma, senza una precisa strategia operativa... Una specie di "kara-kiri" finanziario.

La difficoltà dunque, oltre al conseguimento di buoni risultati operativi, è quella di "interagire" con il mercato e soprattutto di "reggerlo" a livello emotivo.

Mantenere uno STATO di ARMONIA e di BENESSERE, pur operando in BORSA, è una sfida dalle connotazioni quasi impossibili, ma certamente realizzabile attraverso il "TRADING con i MINICICLI".

Per poter operare in BORSA con lo strumento dei MINICICLI è necessario però un lavoro preparatorio di FORMAZIONE TECNICA e PSICOLOGICA, che renda possibile questo tipo di APPROCCIO AL TRADING, alquanto diverso da quello "tradizionale".

Il SISTEMA dei MINICICLI, NON E' sicuramente il sistema migliore o più redditizio per operare in BORSA, ma se applicato correttamente, aiuta a RAGGIUNGERE quello STATO DI NEUTRALITA' indispensabile per poter REGGERE il confronto con la BORSA.

Bisogna dunque mettersi nelle condizioni di NON DIPENDERE DAL RISULTATO, e di attendersi un ritorno positivo nel medio-lungo periodo, superando "l'ansia" per l'operazione che si sta effettuando in un determinato momento; questo è il presupposto per POTER GUADAGNARE NEL TEMPO.

Il SISTEMA DEI MINICICLI permette, se applicato con fiducia e convinzione, di "NON GUARDARE IL MERCATO".

Ci si potrebbe chiedere perché è così importante non seguire troppo da vicino l'andamento delle quotazioni.

La ragione è stata argomentata sopra: è fondamentale sfuggire al POTERE IPNOTICO della BORSA, che potrebbe indurre a prendere delle decisioni contrarie alla strategia operativa già pianificata.

Il "pericolo" dell'operatività INTRADAY

Abbiamo accennato all'operatività intraday; tale approccio, può essere estremamente redditizio ma anche pericoloso, sia per se stessi che per il proprio CAPITALE.

Per fare " l'intraday ", come si suol dire, bisogna mantenere tantissima disciplina e autocontrollo, altrimenti è quasi impossibile riuscire a conseguire risultati positivi.

Qui sotto vengono scherzosamente riportate le "fasi" di questo inevitabile meccanismo di coinvolgimento.

-Partite con entusiasmo e denaro e all'inizio probabilmente riuscite anche a guadagnare.

-Se guadagnate, tendete a diventare "temerari" e ad aumentare l'esposizione.

-Se perdete, vi arrabbiate e aumentate ugualmente l'esposizione sul mercato (per recuperare la perdita).

-Quando aumentate l'esposizione, diventate più tesi e nervosi, perdendo lucidità ed ENERGIA.

-Più perdete energia e più vi sentite insicuri; passate dunque più tempo davanti al monitor delle quotazioni.

-Più state davanti al monitor, a seguire i movimenti del mercato, più venite "risucchiati e svuotati".

-Con un basso livello d'energia entrate in uno stato emotivo negativo e siete maggiormente indotti all'errore.

-Il vostro orgoglio v'impedisce di accettare le perdite o di seguire un sistema: diventate completamente preda della Borsa e dilapidate tutto il vostro capitale.

-Dopo aver perduto il capitale potreste anche pensare di "farla finita".

Il meccanismo purtroppo, passaggio più passaggio meno, è lo stesso per tutti; bisogna tener conto che se ci si “intossica” con l’operatività intraday, occorrerà un periodo di tempo corrispondente per disintossicarsi.

Ad esempio, se ci si è “stressati” nel seguire l’intraday per due anni, ci vorranno almeno 1-2 anni per recuperare la condizione emotiva precedente all’operatività.

L’ideale sarebbe poter impostare una strategia adatta alla propria natura, in funzione del CAPITALE a disposizione e della propensione al rischio.

Accanto all’operatività “intraday”, vi è dunque la possibilità di orientarsi su un orizzonte temporale un po’ più ampio, da valutare in ragione delle diverse attitudini e delle esigenze d’ogni singolo operatore.

In definitiva, al di là della metodologia che ciascuno ha adottato per affrontare il mercato o per avvicinarsi al MONDO della BORSA, vi è un modo alternativo di vedere e di “approcciarsi” a tale mondo, ed è quello che viene offerto dal TRADING con i MINICICLI.